

Azienda ULSS 5 Polesana

Comitato dei Sindaci Distretto 1 Rovigo

1/2017

Verbale Comitato dei Sindaci Distretto 1 Rovigo 12 APRILE 2017

Oggi, mercoledì 12 Aprile 2017, alle ore 16,00, presso l'Aula Magna della Cittadella Socio Sanitaria in Viale tre Martiri, 89 – Rovigo - si è riunito il Comitato dei Sindaci Distretto 1 Rovigo dell'Azienda ULSS 5 Polesana, come da invito del Presidente con lettera prot. n. 30329 del 06/04/16.

Redige il Verbale Dr. Gaetano Barbierato

Risultano presenti i Sindaci o loro delegati dei Comuni di:

NR	COMUNI	PRESENTE	ASSENTE
1	Arquà Polesine	X	
2	Badia Polesine	X	
3	Bagnolo di Po		X
4	Bergantino	X	
5	Boara Pisani	X	
6	Bosaro	X	
7	Calto		X
8	Canaro	X	
9	Canda		X
10	Castelguglielmo	X	
11	Castelmassa		X
12	Castelnovo Bariano		X
13	Ceneselli		X
14	Ceregnano	X	
15	Costa di Rovigo	X	
16	Crespino	X	
17	Ficarolo	X	
18	Fiesso Umbertiano	X	
19	Frassinelle Polesine	X	
20	Fratta Polesine		X
21	Gaiba		X
22	Gavello		X
23	Giacciano con Bar.		X
24	Guarda Veneta		X

25	Lendinara	X	
26	Lusia	X	
27	Melara	X	
28	Occhiobello		X
29	Pincara	X	
30	Polesella	X	
31	Pontecchio Polesine		X
32	Rovigo	X	
33	Salara		X
34	San Bellino		
35	San Martino di V.zze	X	
36	Stienta	X	
37	Trecenta	X (16,40)	
38	Villadose	X	
39	Villamarzana		X
40	Villanova del Ghebbo	X	
41	Villanova Marchesana		X

Sono altresì presenti:

- Dott. Fernando Antonio Compostella – Direttore Generale Azienda ULSS 5 Polesana;
- Dr. Urbano Brazzale – Direttore dei Servizi Socio Sanitari Azienda ULSS 5 Polesana;
- Dott.ssa Monica Venturini – Responsabile UOSD Programmazione Territoriale;
- Dr.ssa Laura Nichele UOSD Programmazione Territoriale Azienda ULSS 5 Polesana;
- Dr.ssa Maria Grazia Avezzù Presidente Centro Antiviolenza del Polesine;
- Dr.ssa Alessandra Tozzi Responsabile progetto Centro Antiviolenza del Polesine.

Fatto l'appello, all'inizio di seduta, risultano presenti 23 Sindaci o loro delegati.

Vengono nominati scrutatori i Rappresentanti dei Comuni di Crespino; Melara e Polesella.

L'Assemblea approva all'unanimità.

Ordine del giorno:

1. Bilancio Sociale di Previsione anno 2017;
2. Accordo di Programma Fondo Minori anno 2017;
3. Programmazione Territoriale AFT - MGI;
4. Centro Antiviolenza del Polesine – comunicazione;
5. Centri di Sollievo Alzheimer - comunicazioni;

6. Valutazione annuale del Direttore Generale ex Azienda ULSS 18 Rovigo di cui all'art. 13 L.R. 56/1994 e DGR n. 693 del 14.05.2013;
7. Varie ed eventuali.

Il Presidente Bombonato: propone di portare al primo punto dell'ordine del giorno quello relativo al fenomeno della violenza sulle donne nel Polesine e di anticipare al secondo punto quello riguardante la valutazione sintetica del Direttore Generale Ex Azienda ULSS 18 come da DGR n. 693/2013.

Il Comitato esprime parere favorevole.

4) Centro Antiviolenza del Polesine – comunicazioni -

Il Presidente Bombonato: cede la parola alla Dr.ssa Maria Grazia Avezzù e Alessandra Tozzi per le loro comunicazioni.

Dr.ssa Avezzù: il Centro Antiviolenza del Polesine è coordinato dall'Associazione Ametiste (responsabile Dr.ssa Tozzi), associazione impegnata nella redazione di un protocollo operativo per sensibilizzare il contrasto alla violenza sulle donne; mancano i fondi per continuare questa attività. Il contrasto alla violenza di genere è una questione politica come previsto dalla Convenzione di Istanbul del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, dichiarazione che l'Italia ha ratificato nel settembre 2012

Dr.ssa Tozzi: espone, con l'ausilio di slides, la tematica relativa alla violenza sulle donne nella provincia Rodigina.

Il Centro Antiviolenza è un'associazione che offre sostegno a donne, italiane e straniere, in difficoltà e coinvolte in situazioni di violenza e maltrattamento familiare e non.

Nasce a Rovigo nel 2008 per iniziativa di un gruppo di donne per dare una risposta concreta alle numerose richieste di aiuto.

Il Centro Antiviolenza è un progetto che accoglie le donne vittime di violenza e i loro figli. Le operatrici del Centro accolgono le donne in difficoltà, offrono ascolto e supporto psicologico e legale.

A partire da settembre 2013 il Centro ha assunto una valenza provinciale e la sede principale di Rovigo è stata affiancata da altre sedi, una nell'alto Polesine (Lendinara) ed una nel basso Polesine (Porto Viro).

Equipe multiprofessionale composta da:

- Avvocata;

- Assistente Sociale;
- Educatrice professionale;
- Psicologa;
- Coordinatrice/supervisore;
- Mediatrice culturale (al bisogno);
- Volontarie formate

Nel 2016 è stato offerto sostegno psicologico e legale a 100 donne.

Alcuni dati:

- In media, ogni anno vengono accolte tra le 50 e le 60 donne;;
- Circa la metà sono italiane, l'altra metà straniera, quasi tutte in possesso del permesso di soggiorno;
- Oltre il 50% dei casi ha un'età compresa tra i 30 e 50 anni;
- Il 46% delle donne ha un lavoro, ma nella quasi totalità dei casi questo non è sufficiente all'autonomia della donna;
- Il 77% degli uomini che usa violenza nei confronti delle mogli o delle compagne è italiano;
- Nel 54% dei casi la donna ha un lavoro e una condizione sociale definita "normale";
- Nel 37% dei casi la violenza è estesa anche ai figli della coppia.

Alcune problematiche operative:

- da quasi 5 anni, il Centro Antiviolenza sopravvive con proroghe che vanno da un minimo di 3 mesi a un massimo di 1 anno;
- esiste un capitolato, costruito secondo le indicazioni regionali, che vincola l'Ente gestore a costi enormi, imponendo il numero di ore, il tipo di attività e i tipi di contratto;
- non esistono convenzioni con i Comuni per la gestione delle emergenze;
- non esistono convenzioni con Enti, strutture private o aziende che possano permettere di garantire una minima occupazione alle donne che vengono accolte;
- non esiste una progettualità o una pianificazione che vada oltre i tre mesi;
- non esistono fondi per le emergenze.

Il Centro Antiviolenza del Polesine si sta muovendo per farsi conoscere nel territorio provinciale, occorrono fondi per poter fare prevenzione.

Il Sindaco di Crespino: sottolinea che il tema della violenza nei confronti della donna è una questione emergente, un problema politico e gli Amministratori devono farsene carico.

Il Presidente Bombonato: invita il Comitato dei Sindaci Distretto 1 Rovigo a fare proprie le preoccupazioni espresse dalla Dr.ssa Avezzù e dalla Dr.ssa Tozzi, sottolineando come sia necessario trovare qualche soluzione per programmare l'attività almeno a sei mesi. Chiede di

ospitare in Esecutivo del Comitato dei Sindaci la Dr.ssa Tozzi e la Dr.ssa Avezzù con un piano annuale dei costi del Centro Antiviolenza del Polesine.

L'assemblea approva all'unanimità.

Dr.ssa Avezzù: invierà nei prossimi giorni bozza del protocollo operativo del Comitato di Pilotaggio.

Il Presidente Bombonato: da la parola al Direttore Generale Dott. Compostella per alcune comunicazioni.

Il DG dott. Compostella: informa sullo stato dell'arte di una serie di opere:

Ospedale di Rovigo:

- Completata da venti giorni l'area del parcheggio riservata ai disabili adiacente all'entrata del nosocomio;
- Nuove degenze per Ostetricia/ginecologia pronti i lavori a fine maggio, operativi dopo l'estate;
- Servizio di Dialisi: avviati i lavori che si concluderanno a fine anno;
- Nuova Pediatria e Area Parto i lavori inizieranno a fine anno e si concluderanno verso la meta del 2018;
- La ristrutturazione dell'Ospedale ha il parere di congruità della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) con definizione di un piano di finanziamento di circa 30 milioni in 4/5 anni;

Ospedale di Trecenta:

- Il numero dei posti letto dell'area internistica è immutato (50 P.L. in Medicina, 20 P.L. in Lugodegenza, 3 P.L. in Oncologia);
- attivati 20 posti letto Ospedale di Comunità (dimessi 82 utenti dall'inizio dell'anno);
- da fine aprile sarà operativo il Day Hospital Oncologico/chemioterapico;
- Il Centro Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) sta procedendo ottimamente (nel 2016 sono state trattate 265 donne con 62 gravidanze);
- il Servizio Tecnico Aziendale sta redigendo un progetto per ristrutturare il Pronto Soccorso aumentando lo spazio da destinare all'Osservazione Breve Intensiva (OBI) con due posti letto.

Il Sindaco di Ficarolo: chiede se ci sono novità in merito agli Istituti Polesani.

Il Direttore dei Servizi Socio Sanitari, Dr. Brazzale: comunica che la Regione Veneto a fine marzo ha rilasciato l'Accreditamento Istituzionale per le unità di offerta residenziale ubicate presso

la struttura denominata "Il Pioppeto" e per gli Istituti Polesani CRGD (Centro di Riferimento per Gravi Disabilità e Disturbi del Comportamento con elevata necessità sanitaria).

6) Valutazione annuale Direttore Generale Az.ULSS 18 Rovigo di cui all'art. 13 L.R. 56/94 e DGR 693/13

Il Presidente Bombonato: espone all'assemblea la DGR n. 693 del 14 maggio 2013 ed in particolare l'articolo 13 della L.R. 56/94, che prevede al comma 8 quinquies che "i Direttori Generali sono soggetti a valutazione annuale, con riferimento agli obiettivi loro assegnati...", tale valutazione annuale fa riferimento alla garanzia dei LEA nel rispetto dei vincoli di bilancio, al rispetto della programmazione regionale e alla qualità ed efficacia dell'organizzazione dei servizi socio sanitari sul territorio delle aziende ULSS. Sempre l'articolo 13, al comma octies dispone che "la pesatura delle valutazioni è fissata con provvedimento della Giunta in modo tale che sia garantito un sostanziale equilibrio tra i vari soggetti".

La qualità ed efficacia dell'organizzazione dei servizi socio sanitari sul territorio delle aziende ULSS, di competenza della relativa Conferenza dei Sindaci è il 20%.

Il Presidente sottolinea il positivo rapporto di collaborazione tra la Conferenza dei Sindaci e l'Esecutivo della Conferenza dei Sindaci e la Direzione Generale dell' Ex Azienda ULSS 18 e propone una valutazione a 20 punti su 20, ricordando da dove si è partiti per giudicare lo stato attuale:

- vi è l'operatività della Centrale Operativa Territoriale (COT);
- vi è l'operatività dell'Ospedale di Comunità;
- vi è l'avvio del modello organizzativo delle cure primarie nel territorio dell'Ex Azienda ULSS 18 suddiviso in n. 7 AFT (Aggregazioni Funzionali Territoriali) con 4 Medicine di Gruppo Integrate (MGI) già operative.

Da parte della Direzione vi è una inversione di tendenza rispetto alle attività del territorio e ai rapporti con il territorio, sottolinea l'impegno profuso per il rilancio dell'Ospedale San Luca di Trecenta.

L'assessore del Comune di Boara Pisani: in riferimento all' articolo 14 della Legge Regionale n. 19 del 25 ottobre 2016 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Azienda ULSS*". Alla luce di quanto successo per l'avvenuta inclusione del proprio Comune nel territorio dell'Azienda ULSS 5 Polesana, accoglie la proposta del Presidente e invita la Direzione a mettere in campo nuove energie.

Il Sindaco di Villanova del Ghebbo: condivide la valutazione di 20 su 20 per l'attività svolta e per la capacità progettuale da parte di questa Direzione che è aperta e ascolta il territorio.

L'assessore del Comune di Badia Polesine: concorda con quanto espresso dal Sindaco Desiati e condivide la valutazione di 20 su 20, sottolinea l'apertura di questa Direzione al confronto e di farsi carico in modo puntuale dei bisogni del territorio con impegno serio e dedicato.

Il Sindaco di Trecenta: sottolinea l'impegno della Direzione di rilanciare l'Ospedale di San Luca di Trecenta, con la sospensione del Punto nascite, con il mantenimento di 50 Posti letto nell'area internistica, ricorda che nella seduta del 13 dicembre 2016 aveva espresso la richiesta di integrare la proposta presentata dalla Direzione Generale in Regione con altri 5 posti letto per l'area riabilitativa, poiché la domanda è superiore all'offerta. Si chiede perché non è stata presa in considerazione tale richiesta.

Il Presidente Bombonato: pone ai voti la proposta di una valutazione del Direttore Generale dell'Ex Azienda ULSS 18 di Rovigo con punteggio 20 su 20.

Favorevoli: 23

Astenuti: 1 (Sindaco di Trecenta)

L'assemblea approva la valutazione di punti 20.

1) Bilancio Sociale di Previsione anno 2017

Il Presidente Bombonato: rileva che i punti 1 e 2 dell'Odg sono collegati e che oggi procederemo alla presentazione della proposta di Bilancio che sarà votata nel prossimo incontro..

Ricorda che nonostante la spesa del Fondo Minori nel 2016 sia stata superiore di quanto previsto di € 166.196,00, grazie ai minori costi sostenuti nel corso dell'anno riguardanti le altre voci di bilancio (funzioni obbligatorie), si è riusciti a chiudere il bilancio d'esercizio in pareggio.

Per il 2017 non sarà possibile mantenere la quota capitaria come negli anni scorsi in quanto con le modalità di gestione del fondo minori (100% in quota capitaria) e con un trend d'aumento dei costi medesimi, per l'anno in corso possiamo attenderci un aumento della quota capitaria di circa 2,00/2,50 euro in più rispetto l'anno precedente.

Rende noto che per effetto d'alcuni risultati positivi relativi ai precedenti esercizi, verificati contabilmente dall'UOC Bilancio e Programmazione Finanziaria dell'Azienda ULSS 18, si è registrato un avanzo di circa € 200.000,00.

Questa somma permetterebbe di contenere l'eventuale aumento della quota capitaria per l'anno 2017.

Il Dr. Barbierato: presenta con l'ausilio di alcune slides il bilancio sociale preconsuntivo anno 2016 e il previsionale per l'anno 2017.

Il preconsuntivo 2016 si è attestato a € **22,72** nonostante la maggior spesa sostenuta per il Fondo Minori superiore a quanto previsto, ciò è da imputare allo spending review che ha visto un ridimensionamento dei costi di alcuni servizi (Trasporto disabili CDD), ai minori costi del personale (pensionamento di un dirigente e aspettativa di un altro dirigente) e alla percentuale del tasso di malattia degli utenti (Integrazione scolastica, borse lavoro e CDD).

Viene segnalato che la popolazione al 31/12/2015 è pari a 170.758 abitanti, dati definitivi ISTAT pubblicati il 30.06.16, cioè 1.519 in meno rispetto al 31/12/2014.

Per l'anno 2017 la quota pro capite sarà di circa € **23,75** e ciò per effetto d'alcuni aggiornamenti dei costi e dalle richieste di previsione dei dirigenti delle UOC/UOSD aziendali e dall'applicazione dell'avanzo anno 2016; a tale proposito si segnala:

- Imputazione del costo del Direttore Servizi Socio Sanitari pari al 70%, (50% a carico del Bilancio Sanitario e 50% a carico del Bilancio Sociale) il rimanente costo è imputato al Bilancio Sociale di previsione del Distretto 2 di Adria;
- Costo di 1 Psicologo 38 ore/settimana all'UOSD NPI, il 20% del relativo costo a carico del Bilancio Sociale;
- Integrazione Scolastica Disabili, n. 166 utenti per complessive 36.000 ore/anno per un importo complessivo di € 714.501,72 ;
- Adeguamento dello standard di personale operante presso il Ser.D area Prevenzione;
- Mantenimento del progetto "Strada facendo" in capo al Ser.D;
- Mantenimento del progetto "Terra di Mezzo" cofinanziato dalla Fondazione CA.RI.PA.RO, dai Comuni e dall'Azienda ULSS 18;
- Mantenimento di n.11 utenti frequentanti CDD extra ULSS, 3 utenti in più rispetto l'anno 2016;
- Apertura di 225 gg. dei 9 CDD con n. 147 utenti frequentanti;
- Borse Lavoro Disabili (SIL) n. 182 utenti per un importo di € 345.000,00;
- Minori in Affidamento Familiare: n. 32 Utenti per un importo complessivo di € 205.380,36, di cui € 100.000,00 finanziati dalla Regione Veneto (rimborso Affidamento familiare) e € 105.380,36 finanziati dai Comuni (Fondo Solidarietà Minori);
- Minori in Struttura: n. 49 Utenti per un importo complessivo di € 1.382.486,18, di cui € 75.105,82 finanziati dalla Regione Veneto (quota sanitaria), € 1.307.380,36 finanziati dai Comuni (Fondo Solidarietà Minori).

Il Sindaco di Villanova del Ghebbo: chiede relazione del 2016 riguardante il progetto Terra di Mezzo e Strada facendo

Il Sindaco di Villadose: nota che i Comuni stanno sistemando il Centro lavoro EssAgi e adesso vi è anche il Centro Antiviolenza del Polesine, le amministrazioni sono chiamate a fare delle scelte. Oltre alle progettualità in bilancio chiede che siano date delle priorità.

Il Direttore dei Servizi Socio Sanitari, Dr. Brazzale: comunica che il Fondo Minori ha incentivato la domanda, la Direzione ha proposto al Servizio di fare uno screening dei minori inseriti presso le comunità educative, si sta lavorando a dei correttivi del Fondo Minori.

Il Presidente Bombonato: rende noto che prima del 2010 il Fondo non esisteva nel nostro territorio ed in alcuni territori limitrofi continua a non esserci. Il fatto che si tratti di un Fondo di Solidarietà non significa che il fondo stesso sia illimitato e pensare di porre dei limiti non sminuisce il senso della solidarietà.

Il Presidente ricorda che negli ultimi 4 anni il valore del Fondo è più che raddoppiato. E' necessario prendere delle decisioni in merito, sottolineando che i Comuni, oltre ai Servizi aziendali preposti, rimangono responsabili anche dal punto di vista economico.

Il Presidente con l'ausilio delle slides espone la percentualizzazione del costo di previsione dei Minori in struttura (80% a carico di tutti i comuni e 20 % a carico dei singoli comuni con minori in struttura). Nell'elaborazione si è tenuto conto dei Comuni con pochi abitanti che hanno dei minori in strutture, con dei correttivi per i quali non devono versare più del doppio rispetto a quello che verserebbero con la quota capitaria.

Il Presidente illustra il nuovo Accordo di Programma per la gestione associata degli interventi economici legati alla tutela dei minori, che sostanzialmente è molto simile a quello precedente, cambia all'ultimo capoverso dell'articolo 1 " *affidano altresì al Comitato dei Sindaci del Distretto 1 dell'A. Ulss 5 Polesana il compito di stabilire una quota del fondo di solidarietà all'unica Associazione – Famiglie aperte all'accoglienza - presente nel territorio che collabora con il CASF (Centro per L'affido e la Solidarietà Familiare) per le attività di promozione dell'affido familiare nel territorio*" e al secondo capoverso dell'articolo 2 " *Inoltre si considerano parte di questo accordo gli interventi educativi domiciliari la cui congruità viene valutata dal servizio aziendale che si relaziona con il Comune di riferimento*".

L'Educativa Domiciliare è in via sperimentale fino al 31.12.2017 con un monitoraggio particolare da parte del Servizio Aziendale su questa attività

All'inizio non si avranno grandi risultati ma nel tempo si potrebbe arrivare ad una inversione di tendenza.

Il Presidente propone di organizzare un incontro pubblico sull'Affido Familiare invitando il Presidente del Tribunale per i Minorenni di Venezia.

Alle ore 18,00 esce l'Assessore del Comune di Frassinelle Polesine.

Il Sindaco di Fiesso Umbertino: deve essere fatta una valutazione e una riflessione sul Fondo Minori, sul suo utilizzo e sul numero di minori inseriti in comunità educative rispetto al Distretto 2 Adria. Per quanto riguarda l'Affido Familiare propone di colloquiare con il Vescovo e la Caritas e poter coinvolgere la Fondazione .

Il Sindaco di Trecenta: sulla percentualizzazione del Fondo Minori, propone 50% a carico del Fondo di Solidarietà e il 50% a carico dei singoli Comuni che hanno minori inseriti in comunità educative, con un moltiplicatore temperato rispetto al numero di minori inseriti.

Alle ore 18.15 escono i Sindaci dei Comuni di Villadose e Canaro

Il Sindaco di Villanova del Ghebbo: sulla percentualizzazione del Fondo Minori propone un sistema di finanziamento interno con restituzione dilazionato nel tempo.

Il Presidente Bombonato: fa notare al Sindaco Desiati che non si tratta di un finanziamento che si dà una sola volta, è un finanziamento continuo poichè i minori inseriti in comunità si protraggono di anno in anno.

Il Presidente informa che sarà inviato da parte della Segreteria del Comitato dei Sindaci Distretto 1 Rovigo la tabella Excel della percentualizzazione del Fondo Minori in modo che si possano fare delle modifiche/integrazioni.

3) Programmazione Territoriale AFT - MGI

Il Presidente Bombonato: dà parola al Direttore dei Servizi Socio Sanitari, dr. Brazzale per illustrare lo stato dell'arte della programmazione territoriale riguardante le Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT) e le Medicine di Gruppo Integrate (MGI).

Il Direttore dei Servizi Socio Sanitari Dr. Brazzale: ricorda che nella seduta del 31 Gennaio u.s. l'Esecutivo del Comitato dei Sindaci aveva approvato le nuove delimitazioni territoriali delle AFT (Aggregazioni Funzionali Territoriali), che tengono conto delle Medicine di Gruppo Integrate già avviate e delle proposte di nuove attivazioni di tali forme associative, al fine di ottemperare ai requisiti indicati dalla Regione Veneto (1 AFT ogni 25.000 abitanti).

Le AFT sono aggregazioni funzionali dei medici di medicina generale che si articolano in organizzazioni strutturali (medicine di gruppo integrate) dove operano in stretta connessione gli stessi MMG e PLS, i medici continuità assistenziale, gli specialisti ambulatoriali, il personale infermieristico, il personale sociale e amministrativo.

Modello organizzativo delle cure primarie del territorio dell' Ex Azienda ULSS 1 al 31.01.17



Attualmente vi sono:

- 3 MGI funzionanti che assicurano la copertura 12 ore/die per l'assistenza primaria, con autorizzazione regionale (2 a Rovigo e 1 a Lendinara);
- 1 MGI sperimentale che assicura l'assistenza primaria per 8 ore/die e ha obiettivi limitati rispetto alle altre MGI (Trecenta).

Il modello organizzativo cerca di razionalizzare la presenza dei Medici di Medicina Generale nei diversi territori e di privilegiare i Punti Sanità come sedi idonee per le Medicine di Gruppo Integrate (Badia Polesine, Castelmassa, Ceregnano, Occhiobello e Polesella).

Il Direttore Brazzale comunica che ad un incontro con il Comitato dei Medici di Medicina Generale, vi è stata la proposta di alcuni medici di medicina generale, non formalizzata, di ridurre le attuali 7 AFT in 4. Ricorda che il modello organizzativo con 7 Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT) e le Medicine di Gruppo Integrate (MGI) è stato inviato in Regione per l'approvazione in Giunta Regionale, una eventuale nuova proposta dovrebbe seguire lo stesso iter.

Il Presidente Bombonato: ricorda che le AFT e MGI devono rispondere prima di tutto ai bisogni dei cittadini più che ai desideri dei Medici di Medicina Generale e alle aspettative degli amministratori locali.

Il presidente propone di mantenere l'attuale modello organizzativo con 7 Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT) e le Medicine di Gruppo Integrate (MGI), anche perché mancano gli elementi concreti e sostanziali che consentano di valutare una proposta in termini di vantaggio del territorio.

L'Assemblea approva all'unanimità la proposta.

6) Varie ed eventuali

Comunicazioni del Presidente: per quanto riguarda il Servizio Nuoto Disabili rende noto che 3 Comuni hanno ritirato la delega all'Azienda ULSS 5 Polesana Distretto 1 Rovigo, attualmente sono 13 i Comuni che hanno delegato tale servizi a favore dei disabili.

Bisogna chiarire se l'Associazione sportiva Uguali...Diversamente che gestisce il servizio può continuare a farsene carico autonomamente e se il Comune di Rovigo sia disposto a fare da capofila dei Comuni che aderiscono a tale servizio.

La Conferenza si conclude alle ore 19.00

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Verbalizzante
F.to Dr. Gaetano Barbierato

Il Presidente
F.to Antonio Bombonato